



# OSS 2007

## OPERAZIONE DI SALVAGUARDIA DEI **S**ORDI

### **Marcia Parigi -Lione - Milano 2013**

### *« il secolo sordo in marcia »*

#### **FARCI CONOSCERE ET RICONOSCERE.**

Faremo una marcia simbolica da Parigi a Milano dal 17 maggio al 28 giugno 2013. Lo scopo è di **sensibilizzare l'opinione pubblica riguardo alla nostra esistenza**. Vogliamo mostrare che **siamo degli esseri umani**, capaci di pensiero, parola e azione come voi tutti. Abbiamo la nostra lingua. Si chiama lingua dei segni francese (in Italia esiste altresì la lingua dei segni italiana) o Lingua dei Sordi.

Ci chiamiamo Sordi con una S maiuscola per affermare la nostra appartenenza al popolo Sordo. Siamo una vasta minoranza etnolinguistica poiché siamo nel mondo 70 milioni di individui.

#### **LA NOSTRA LINGUA : LA LINGUA DEI SEGNI**

**La lingua dei Segni è essenziale per tutti noi** perché è l'unica lingua che ci sia pienamente accessibile. Ci permette di sviluppare pienamente le nostre potenzialità e di esercitare il nostro libero arbitro. In una parola, ci permette di vivere « normalmente ».

Siamo degli esseri umani, ma la politica francese non ci riconosce come tali. Influenzata dalle potenti lobby mediche, **ci riduce ad essere delle orecchie da riparare e delle bocche da demutizzare.**

La recente legge sulla diagnosi ultra precoce della sordità è un'ulteriore prova che lo stato non si preoccupa della nostra opinione. Ciò dura dal congresso internazionale di Milano del 1880 dove si è difeso il divieto di usare la lingua dei Segni nell'educazione dei bambini. Lo stato francese di allora, come del resto quello di un buon numero di altri paesi, ha applicato le risoluzioni di questo congresso seppellendo così l'eredità dell'illustre Abate Charles-Michel de l'Épée. Egli aveva creato già nel XVIII secolo la prima scuola per Sordomuti al mondo. La sua pedagogia basata sulla lingua dei Segni ha aperto ai Sordi **la via della conoscenza e della cittadinanza**. Una pedagogia che ha permesso al popolo Sordo di sviluppare **una cultura ricca e raffinata** in diversi campi: l'arte, l'educazione, la filosofia, la tecnologia, l'umorismo, ecc...

#### **PERCHE UNA MARCIA VERSO MILANO ?**

Il congresso di Milano è una macchia indelebile nella nostra memoria collettiva. Ha di fatto generato delle pratiche di educazione disumana privando i bambini Sordi dell'uso della loro lingua. La sua influenza si è perpetuata fino ai giorni nostri, anche se, recentemente, si è aperto uno spiraglio per le nostre rivendicazioni a livello legislativo. Tuttavia questa timida riconoscenza è soffocata dal potere sopraffacente della medicina forte di voler risolvere il nostro problema tramite la biotecnologia e la genetica. La scelta della via medica non porta a risultati scontati, ma al contrario si oppone allo sviluppo

dell'individuo e genera grandi sofferenze. Sofferenze silenziose perché proprio la parola viene uccisa.

### **IL SENSO DELLA NOSTRA MARCIA**

**La nostra marcia verso Milano è un appello al rispetto della nostra parola e al rispetto della nostra vita.** Vogliamo che cessino per sempre gli effetti nefasti del congresso del 1880.

**Vogliamo essere guardati, non più come “gli handicappati dell’udito”, ma come degli esseri umani a pieno titolo, riconosciuti nella legittimità di vivere con la loro lingua e la loro cultura. Rivendichiamo lo statuto di minoranza etnolinguistica.**

### **CIÒ CHE CHIEDIAMO allo stato francese:**

- **LE SCUSE al popolo Sordo** per le leggi e le decisioni dei governi successivi al Congresso di Milano nel 1880 che hanno loro causato delle grandi pene e delle profonde sofferenze.

- **L’annoveramento nella Costituzione francese della nostra lingua**, la lingua dei Segni francese o lingua Sorda, in qualità di **lingua ufficiale francese**.

- L’impegno dello stato in una profonda riforma delle pratiche istituzionali riguardanti la popolazione sorda e l’educazione in particolare. Perciò chiediamo la creazione di un **Osservatorio per le politiche sui Sordi**, sotto l’autorità della Federazione Nazionale dei Sordi di Francia, costituito in modo paritario da scienziati e intellettuali indipendenti da un lato, e da rappresentanti della comunità sorda dell’altro.

La sua missione sarebbe di fare uno stato dell’arte in merito alle pratiche esistenti definendo **i principi fondamentali per un inquadramento sano, e quindi non medico, delle persone sorde**, loro permettendo il pieno esercizio di una cittadinanza attiva.